



# CITTA' DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

Piazza Matteotti n.7 – 01016 Tarquinia (VT) – telefono 0766-8491 / Fax 0766-849270 – C.F. e P.IVA 00129650560  
e-mail: [comune.tarquinia@tarquinia.net](mailto:comune.tarquinia@tarquinia.net) – Web: <http://www.Tarquinia.net>

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Direzione V procedure di valutazione di VIA e  
di VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** [ID: 8966] Istanza di VIA - PNIEC nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "TARQUINIA", composto da 8 aerogeneratori aventi potenza unitaria di 6,6 MW e potenza complessiva di 52,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Tarquinia (VT) e Tuscania (VT). Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Ski 31 S.r.l

Il Comune di Tarquinia, in qualità di Ente direttamente interessato dall'intervento in oggetto, nonché competente all'espressione del proprio parere di competenza avente rilievo anche ambientale in virtù di quanto disposto dall'art. 3 ter del DLgs 152/2006 secondo il quale: **“La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale”**, all'esito della verifica circa l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata dalla proponente, intende richiedere i seguenti chiarimenti ed integrazioni, esprimendo comunque, allo stato, il proprio parere negativo rispetto all'intervento citato:

**A)** - L'intervento proposto risulta eccessivamente impattante sotto il profilo ambientale, paesaggistico e territoriale in genere, presentando otto aereogeneratori la cui altezza rende non mitigabile in modo alcuno l'inserimento, collocandosi peraltro in una zona fragile del territorio di Tarquinia, già occupata da impianti e prossima a recettori e punti sensibili oggetto di tutela da parte della normativa vigente. Ci si riferisce, in particolare, alle zone naturali protette che lambiscono l'area oggetto di intervento (si rileva anche una IBA) e che renderebbero necessaria anche una valutazione di incidenza ambientale, alla luce del carattere cautelativo e preventivo che assume la VINCA, finalizzata a tutelare l'integrità dei siti naturali rispetto agli effetti originati da attività antropiche, come quella del caso di specie che inerisce aree di rilievo naturalistico e che potrebbe alterare anche gli habitat ivi presenti. Si segnala infatti la vicinanza con la riserva naturale delle saline di Tarquinia, quale sito oggetto di tutela anche per i profili afferenti alla biodiversità ed al mantenimento degli equilibri tra ecosistemi naturali e vegetali.  
Si richiede pertanto uno studio approfondito su tutti gli aspetti relativi all'incidenza ambientale dell'intervento.



# CITTA' DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

-----  
Piazza Matteotti n.7 – 01016 Tarquinia (VT) – telefono 0766-8491 / Fax 0766-849270 – C.F. e P.IVA 00129650560  
e-mail: [comune.tarquinia@tarquinia.net](mailto:comune.tarquinia@tarquinia.net) – Web: <http://www.Tarquinia.net>

**B)** - L'analisi dell'impatto cumulativo appare carente sotto il profilo della compiuta valutazione dei riflessi che la presenza congiunta di molteplici impianti genera sulla medesima area vasta. Tali riflessi, infatti, dovrebbero comportare anche la riduzione delle soglie di potenza (del 50%), secondo quanto dispone il DM 52/2015, applicabile a tutti i progetti elencati nell'allegato VI alla parte seconda del TUA : *“Le presenti linee guida forniscono indirizzi e criteri per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del decreto legislativo n. 152/2006) dei progetti, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, elencati nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di garantire una uniforme e corretta applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni dettate dalla direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (art. 4, allegato II, allegato III)”*.

**C)**- Il cumulo di impianti FER presenti nella zona interessata, considerata in termini di area vasta e quindi coinvolgente un perimetro più ampio rispetto allo stretto confine comunale, impone una indagine maggiormente approfondita, considerato che quella stessa area presenta una concentrazione tale di infrastrutture da rendere i nuovi inserimenti territorialmente insostenibili, poiché di per sé lesivi del dovere di equa distribuzione delle fonti FER sul territorio nazionale quale diretta espressione, non solo del *Burden Sharing*, ma anche del principio di eguaglianza di matrice costituzionale.

Si chiede pertanto alla proponente di giustificare l'installazione di un nuovo impianto FER non richiamando semplicemente la politica energetica statale ed i generici obiettivi di contenimento e progressiva eliminazione delle fonti fossili, bensì analizzando la situazione concreta in termini di impatto territoriale, economico e paesaggistico con il fabbisogno energetico del Lazio e la presenza massiva di impianti nel territorio di Tarquinia- Montalto di Castro- Tuscania, così da evidenziare se quella nuova installazione risponda o meno a tale fabbisogno e, soprattutto, al principio sopra richiamato di equa distribuzione degli impianti sul territorio.

**D)**- Si rilevano criticità anche per quanto afferisce alla conformità del progetto proposto rispetto alla pianificazione acustica, in relazione, nello specifico, ad alcuni recettori sensibili la cui zonizzazione prevede delle soglie di emissione che risulterebbero violate con l'intervento di oggetto. Si richiedono quindi specifiche integrazioni in tal senso, ritenendo non convincente la teoria della proponente secondo cui il superamento delle soglie appare trascurabile poiché nei punti sensibili non stazionano persone. Si evidenzia infatti che i criteri della zonizzazione acustica rispondono all'esigenza di individuare i livelli massimi ammissibili di rumorosità relativi ad ogni ambito territoriale, tenendo conto della tutela della qualità e della salubrità dei luoghi. L'obiettivo principe è infatti quello di prevenire fenomeni di inquinamento acustico, non solo connessi ad aspetti di tutela del diritto alla salute ma anche relativi alla generale integrità degli spazi e dell'Ambiente. La presenza non costante di persone in un luogo (aspetto poi da dimostrare) non implica una automatica deroga al rispetto delle soglie acustica previste per quella zona, la quale potrebbe assumere una configurazione mista (prevedendo anche destinazioni abitative) e relazionarsi con aree prossime di cuscinetto ovvero di transizione, assicurando così il corretto passaggio tra le differenti zone ed i relativi valori di immissione tollerati. In altre parole, l'introduzione di un elemento idoneo ad alterare quei valori si rivela incoerente con i criteri della pianificazione acustica.

Si chiede pertanto di specificare la natura delle differenti zone acustiche e la relativa disciplina dei Piani comunali, ritenendo comunque inaccettabili valori superiori alle soglie di emissione.



# CITTA' DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

Piazza Matteotti n.7 – 01016 Tarquinia (VT) – telefono 0766-8491 / Fax 0766-849270 – C.F. e P.IVA 00129650560  
e-mail: [comune.tarquinia@tarquinia.net](mailto:comune.tarquinia@tarquinia.net) – Web: <http://www.Tarquinia.net>

**E)-** Lo studio sull'intervisibilità dell'impianto prodotto si rileva inidoneo a dimostrare l'effettivo impatto visivo dell'intervento sull'area vasta. Si richiedono foto simulazioni approfondite mostrando le prospettive di visibilità dell'impianto da tutti i punti sensibili del territorio di Tarquinia, Montalto di Castro e Tuscania, ivi incluse le Saline, il litorale, il centro storico, la zona archeologica, la viabilità sia principale che secondaria, ecc...

**F)-** Appare inoltre non esaustivo lo studio condotto sulla viabilità dell'impianto che si dichiara sarà conforme alle esigenze di trasporto di quanto necessario alla realizzazione del progetto. Si chiede quindi di specificare se e in che misura saranno realizzate nuove strade, se invece dette strade si innesteranno nella viabilità già presente, subendo questa ultima una modifica del suo attuale andamento, se è necessario avviare procedure di esproprio e se le dimensioni dichiarate in progetto saranno idonee a sostenere il trasporto di ogni elemento e componente dell'impianto anche nella fase di dismissione.

**G)-** Si chiede infine uno studio specifico sul passaggio del cavidotto e sull'intero percorso di connessione, evidenziandone la tecnica e la soluzione adottata alla luce del principio di minimizzazione degli impatti sul territorio.

Riservata e salva ogni ulteriore iniziativa e prerogativa in merito a tutela dell'Ente, anche nell'eventuale proseguo dell'iter procedimentale avviato, considerato il carattere estremamente impattante del progetto presentato e delle opere, sia terrestri che marine, eventualmente realizzate, tali da ledere direttamente l'immagine e le prerogative territoriali del Comune di Tarquinia e dei comuni limitrofi.

Tarquinia, 17/04/2023

**IL R.U.**

*Avv. Marco Luigi Marchetti*

**Il Responsabile del Settore X**

*Arch. Valentina Troiani*